DIVA Serenifs.



DI BENEDETTO PALLAVICINO

IL QVARTO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

AL SERENISSIMO SIGNORE, IL SIG. VINCENZO GONZAGA...

Mio Signore & Patron Colendissimo.





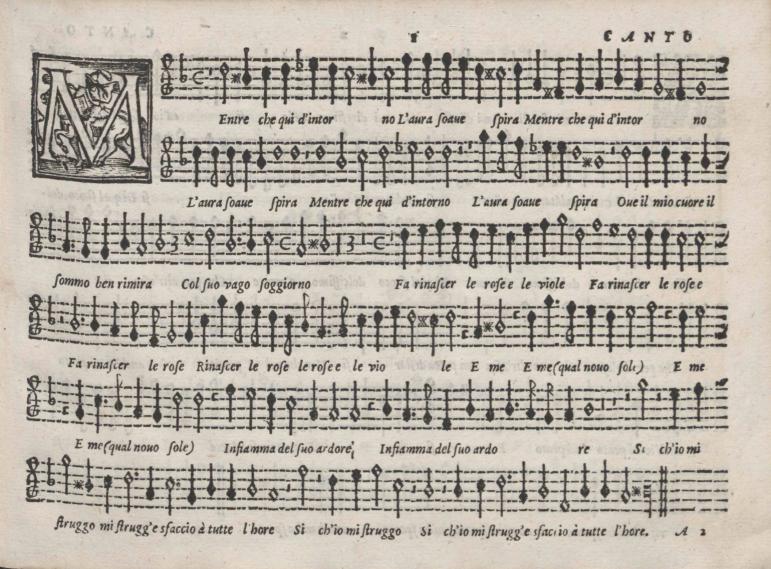
Oueua io Sereniss. Sig. come annouerato da principio tanto benignamente, tra il numero di quelli della nuoua famiglia di V. A. andarmi procacciando nuouo modo, di poter mossirare à lei, qualche segno di gratitudine di animo per simil gratia, ne altro finalmente hò sa puto (che meglio mi paresse) ritrouarne quanto questo dello sacrarle, alcuni miei Madrigali, quali era per mandar in luce: Et questi hò io per due principalissime cause, giudicato douersi à lei sola, e non ad altri; La prima era, perche sono essi in ordine, gli Quarti Libri, di quanti sin hora ne hò dati alle stampe: Et perche questo numero a punto, si è mostrato di essere tanto sauoreuole à lei, poi che ne lo stesso, si è auuenuto per volontà diuina, di essere

tanto felicemente sublimato, nell'alto stato di Quarto Duca di questa sua glioriosa Città: si conosce perciò che ragioneuolmente questi à lei sola doue ua io, & propriamente dedicare. La seconda poi; perche sono nouamente nati, & nati in casa sua; Tal che si vede, che ogni altro ne sarebbe stato illegitimo possessore. Poi che dunque con ogni humiltà vengono à rendere per me gratie all'A.V. & à porsi, come cose sue, sotto l'ombra di lei. Resta solo, ch'io il quale con animo prontissimo gli mando supplichi quella à fauorirme, insieme con loro, di quella Giouial protettione, & gratia sua, per mezzo della quale ogni suo seruo, & suddito gioisse. Et qui di tutto cuore le faccio humilissima riuerenza. Di Venetia il di 20. Marzo 1588.

Di V. A Serenis.

Deuotifs. Seruitore

Benedetto Pallauicino.





















labbia odorate

On che soauità

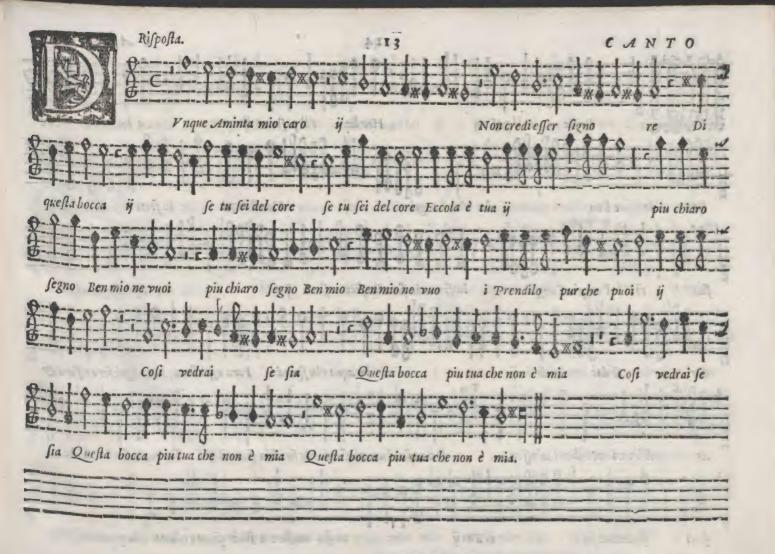


Eqlain wai.

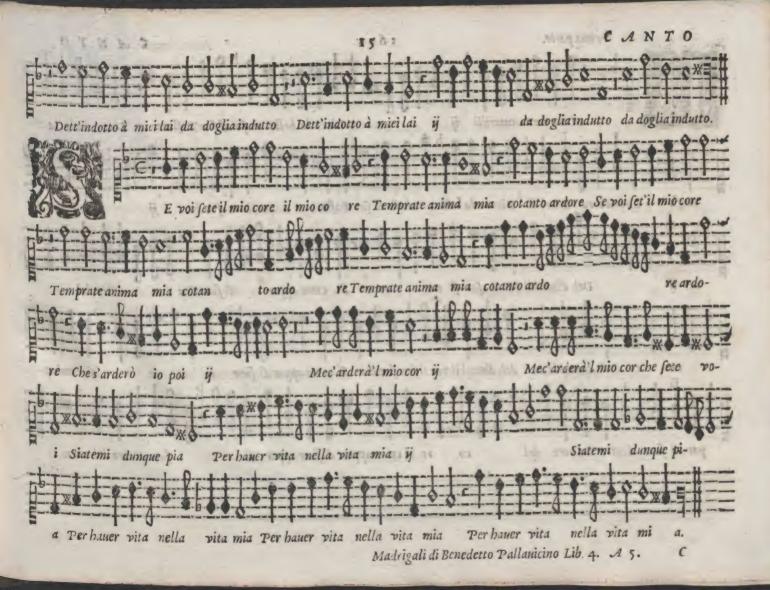


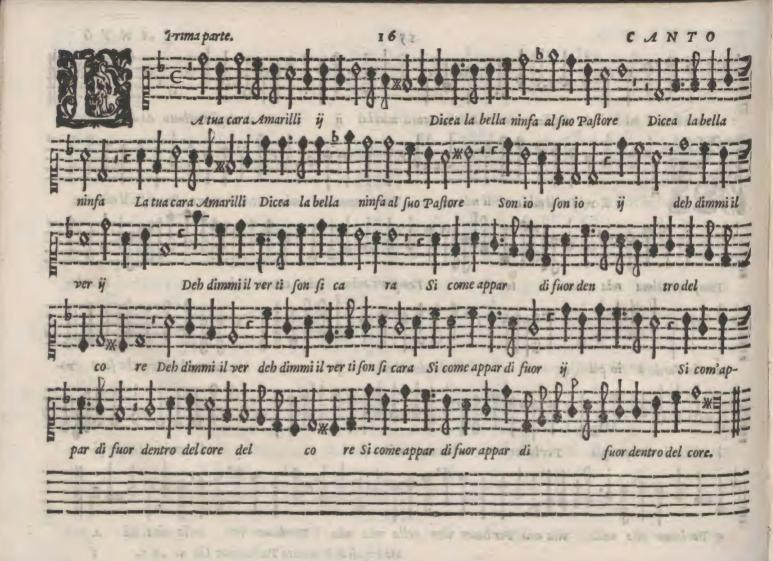


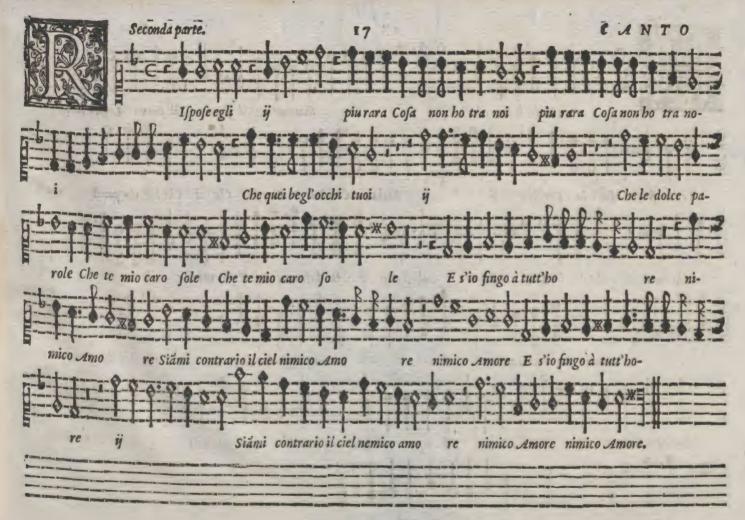
















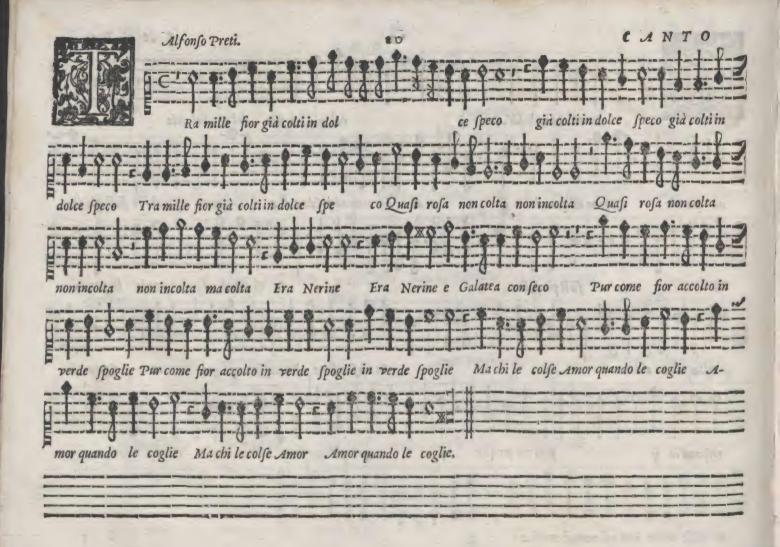
















TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Mentre che qui d'intorno	of I lite	Se voi sete	UIS
Semidicesti	2	- La tua cara	16
Non mirar	30-2	Risposeegli	2. parte. 17
Non mi ferir	4	Hor che la bella Clori	18
Tutto eri foco	6	Gionto che m'hebbe	19
Ben è ragion	8	Tra mille fior	1 120
Arte mi siano i crini	1. 9	Occhi vn tempo	21
Con che soauità	II	-Arsi piansi	22
Filli cara	12	Perfida pur poteui	23
Dunque Aminta	13	Passa la naue tua	24
Hor lieto	14 10	Nebbia non lenta	2. parte. 25

ILFINE

to I forging Land and Pin said Is



DI BENEDETTO PALLAVICINO

IL QVARTO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI, astal distribution in

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

DiV.A.Smedic

AL SERENISSIMO SIGNORE, IL SIG. VINCENZO GONZAGA. DVCA DI MANTOVA E DI MONFERRATO

Mio Signore & Patron Colendissimo.





Oueua io Sereniss. Sig. come annouerato da principio tanto benignamente, tra il numero di quelli della nuoua famiglia di V. A. andarmi procacciando nuouo modo, di poter mossirare à lei, qualche segno di gratitudine di animo persimil gratia, ne altro finalmente hò sa puto (che meglio mi paresse) ritrouarne quanto questo dello sacrarle, alcuni miei Madrigali, quali era per mandar in luce: Et questi hò io per due principalissime cause, giudicato douersi à lei sola, e non ad altri; La prima era, perche sono essi in ordine, gli Quarti Libri, di quanti sin hora ne hò dati alle stampe: Et perche questo numero a punto, si è mostrato di essere tanto sauoreuole à lei, poi che ne lo stesso, li è auuenuto per volontà diuina, di essere

tanto felicemente sublimato, nell'alto stato di Quarto Duca di questa sua glioriosa Città: si conosce perciò che ragioneuolmente questi à lei sola doue ua io, & propriamente dedicare. La seconda poi; perche sono nouamente nati, & nati in casa sua; Tal che si vede, che ogni altro ne sarebbe stato illegitimo possessore. Poi che dunque con ogni humiltà vengono à rendere per me gratie all'A.V. & à porsi, come cose sue, sotto l'ombra di lei. Resta solo, ch'io il quale con animo prontissimo gli mando supplichi quella à fauorirme, insieme con loro, di quella Giouial protettione, & gratia sua, per mezzo della quale ogni suo seruo, & suddito gioisse. Et qui di tutto cuore le faccio humilissima riuerenza. Di Venetia il di 20. Marzo 1583.

Di V. A Serenis.

Deuotiss. Seruitore

Benedetto Pallauicino.

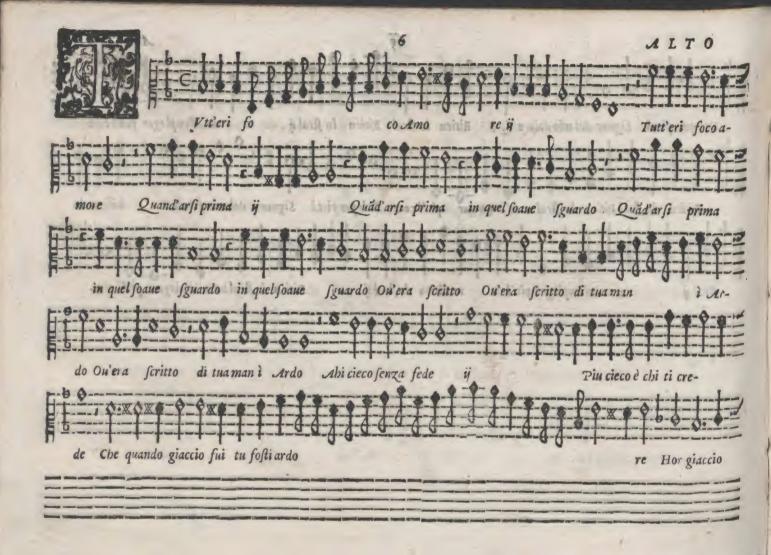


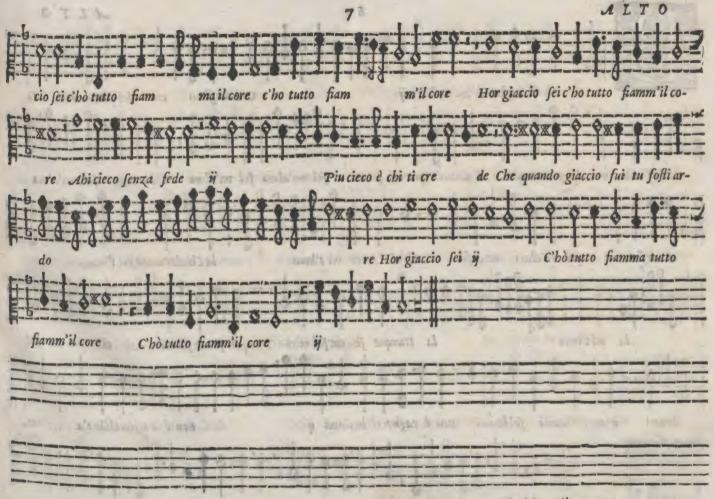








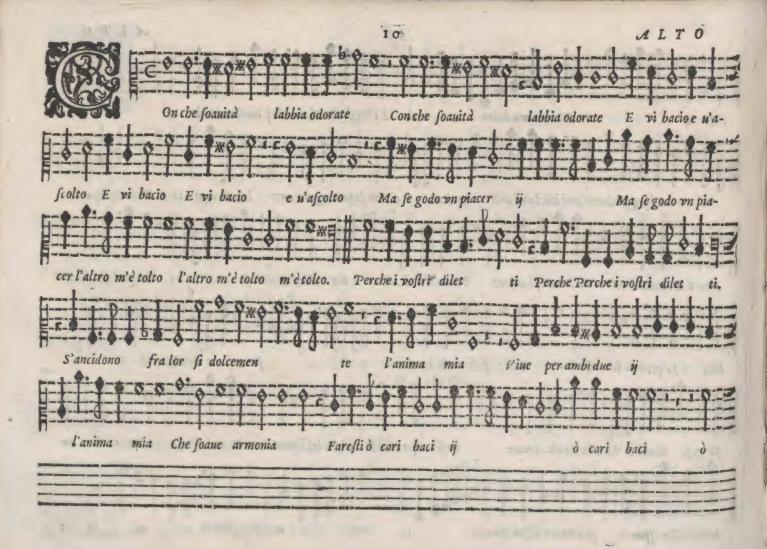




THE WHITE SHE

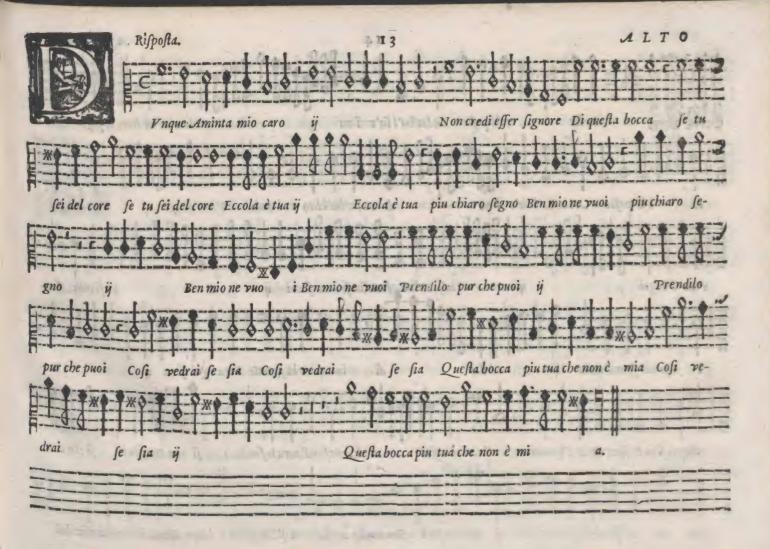


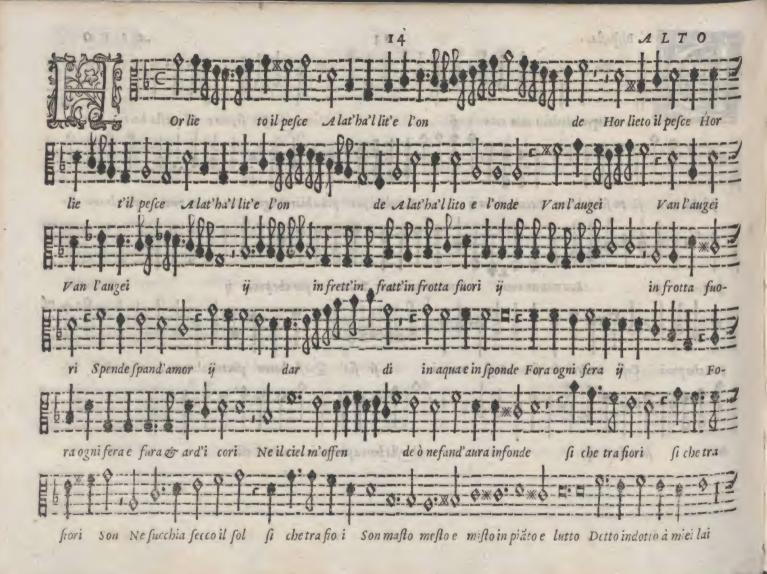


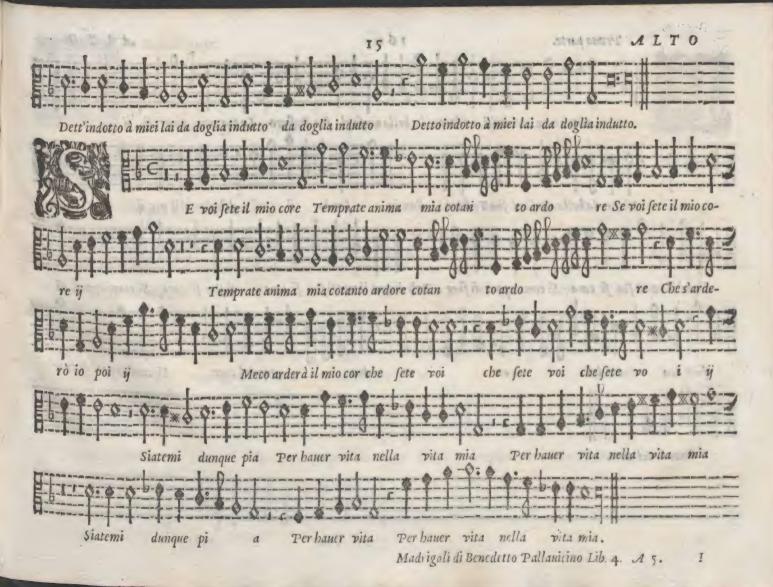


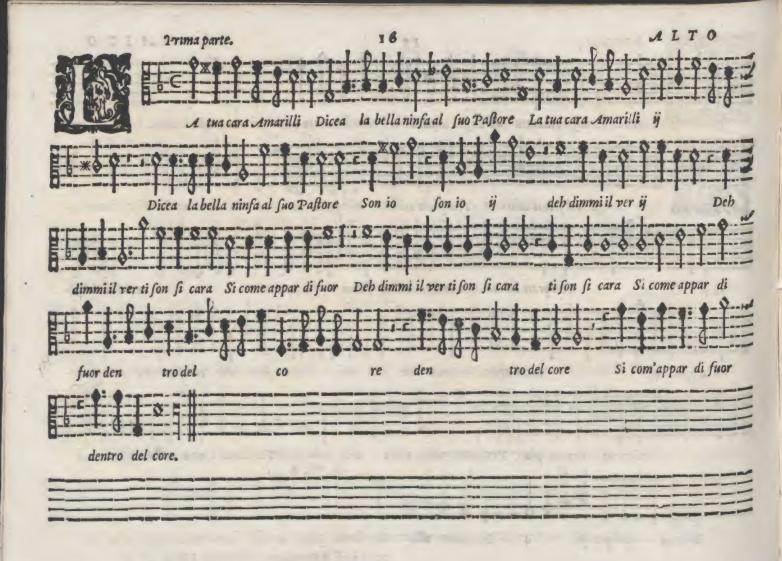


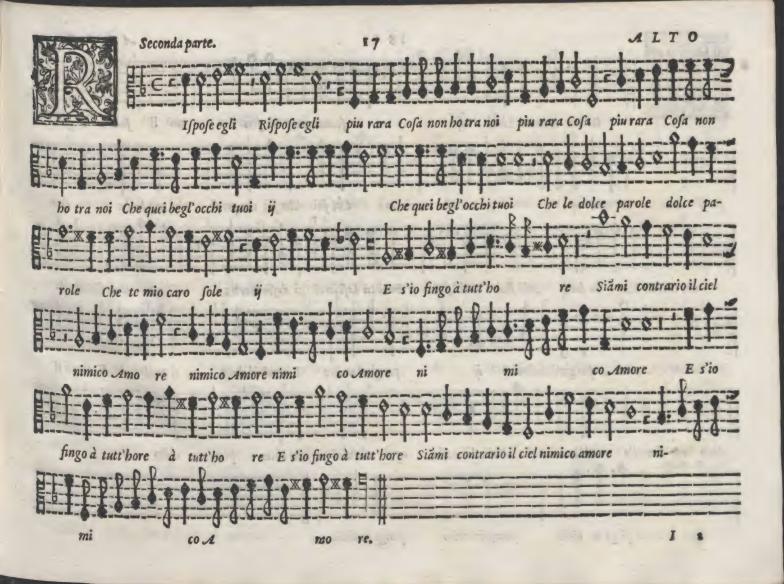


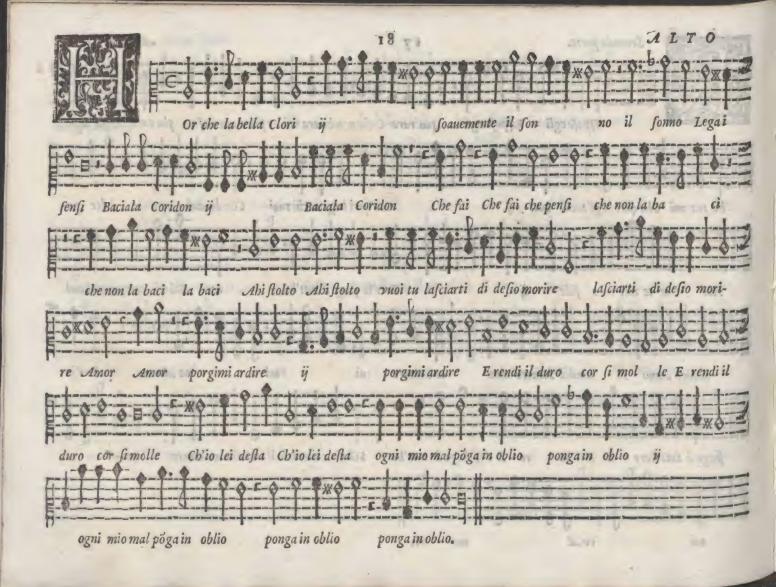


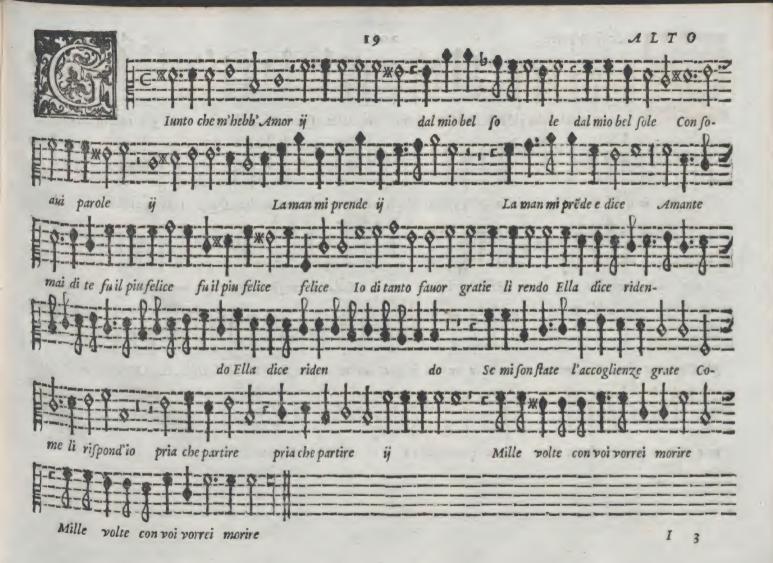


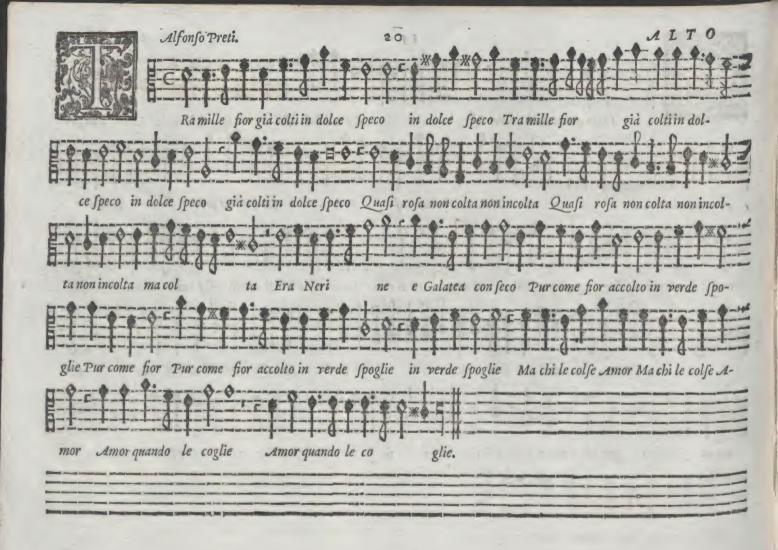








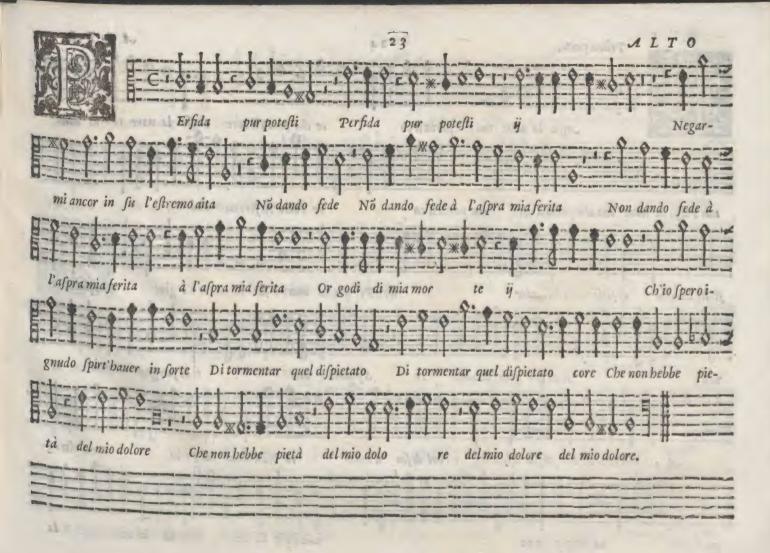


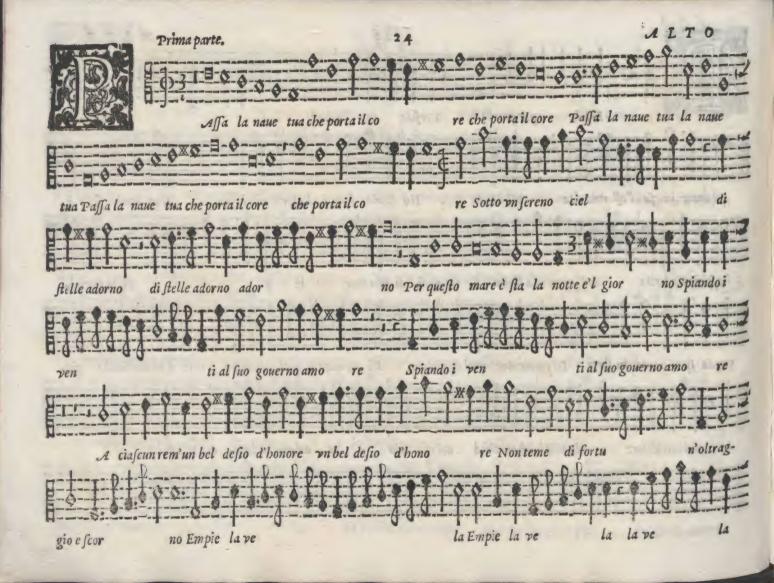




rate almen ch'io moro Mirate almen ch'io moro.







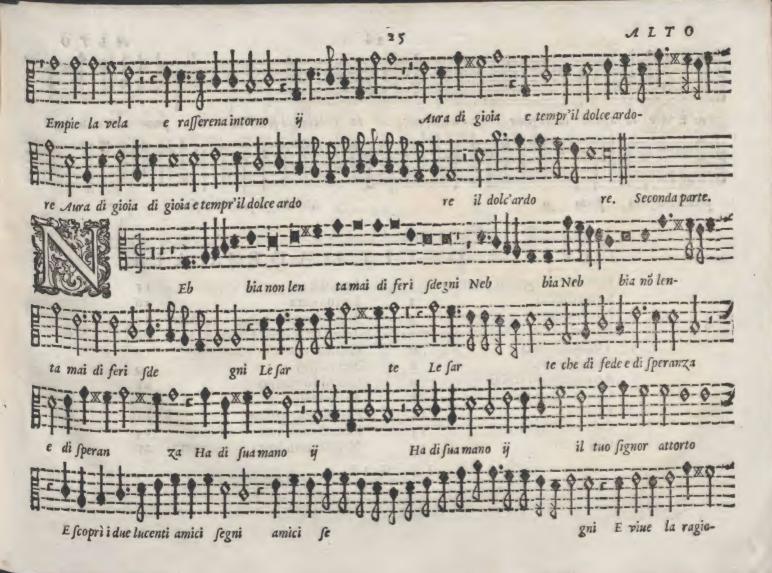




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Mentre che qui d'intorno	- I-3 A	Se voi sete	15
Se mi dicesti	2	La tua cara	16
Non mirar	3	Risposeegli 2. parte.	17
Non mi ferir	4	Hor che la bella Clori	18
Tutto eri foco		Gionto che m'hebbe	19
Ben è ragion	8 mb	Tra mille fior	20
Arte mi siano i crini	9	Occhi vn tempo	21
Con che soauità	II.	Arsi piansi	22
Filli cara		Perfida pur poteui	23
Dunque Aminta		Passa la naue tua	24
Hor lieto	14	Nebbianon lenta 2. parte.	25
	TIE	INE	

IL FINE.

Linguist and the land as in the



DI BENEDETTO PALLAVICINO

IL QVARTO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

A CONTRACTOR

AL SERENISSIMO SIGNORE, IL SIG. VINCENZO GONZAGA DVCA DI MANTOVA E DI MONFERRATO

Mio Signore & Patron Colendissimo.





Oueua io Sereniss. Sig. come annouerato da principio tanto benignamente, tra il numero di quelli della nuoua famiglia di V. A. andarmi procacciando nuouo modo, di poter mostrare à lei, qualche segno di gratitudine di animo per simil gratia, ne altro sinalmente hò sa puto (che meglio mi paresse) ritrouarne quanto questo dello sacrarle, alcuni miei Madrigali, quali era per mandar in luce: Et questi hò io per due principalissime cause, giudicato do-uersi à lei sola, e non ad altri; La prima era, perche sono essi in ordine, gli Quarti Libri, di quanti sin hora ne hò dati alle stampe: Et perche questo numero a punto, si è mostrato di essere tanto sauoreuole à lei, poi che ne lo stesso, li è auuenuto per volontà diuina, di essere

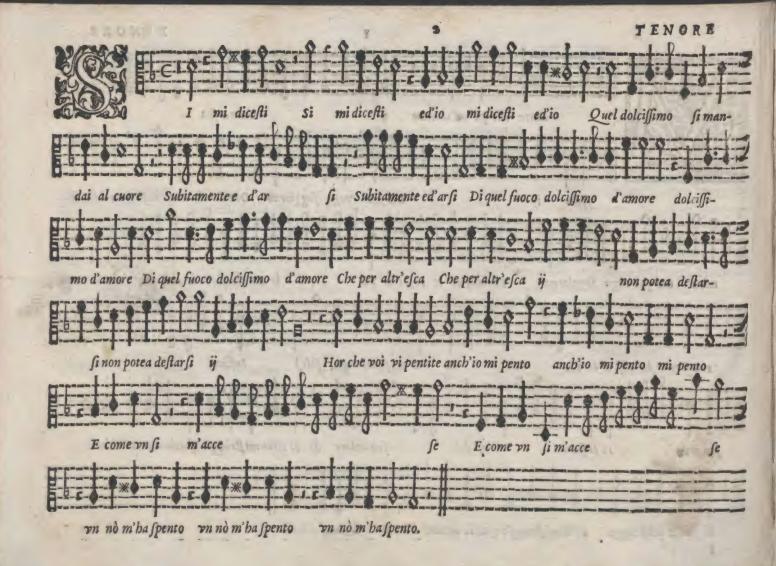
tanto felicemente sublimato, nell'alto stato di Quarto Duca di questa sua glioriosa Città: si conosce perciò che ragioneuolmente questi à lei sola doue ua io, & propriamente dedicare. La seconda poi; perche sono nouamente nati, & nati in casa sua; Tal che si vede, che ogni altro ne sarebbe stato illegitimo possessore. Poi che dunque con ogni humiltà vengono à rendere per me gratie all'A.V. & à porsi, come cose sue, sotto l'ombra di lei. Resta solo, ch'io il quale con animo prontissimo gli mando supplichi quella à fauorirme, insieme con loro, di quella Giouial protettione, & gratia sua, per mezzo della quale ogni suo seruo, & suddito gioisse. Et qui di tutto cuore le faccio humilissima riuerenza. Di Venetia il di 20. Marzo 1583.

Di V.A Serenis.

Deuotiss. Seruitore

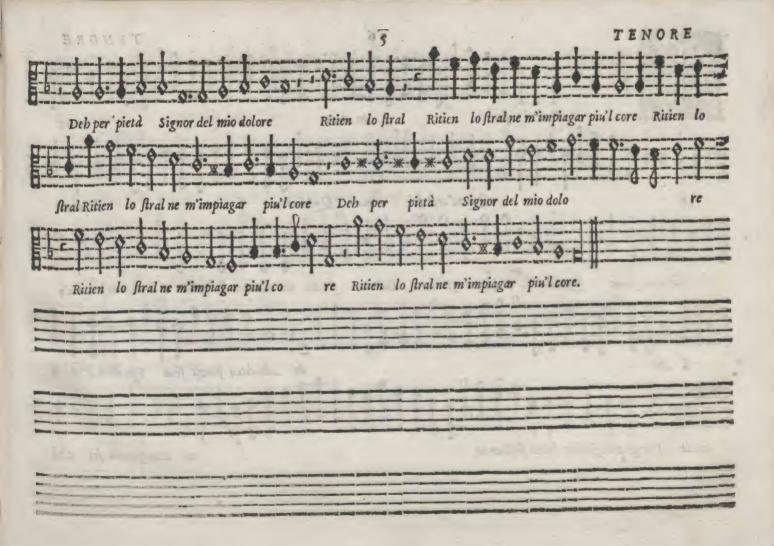
Benedetto Pallauicino.



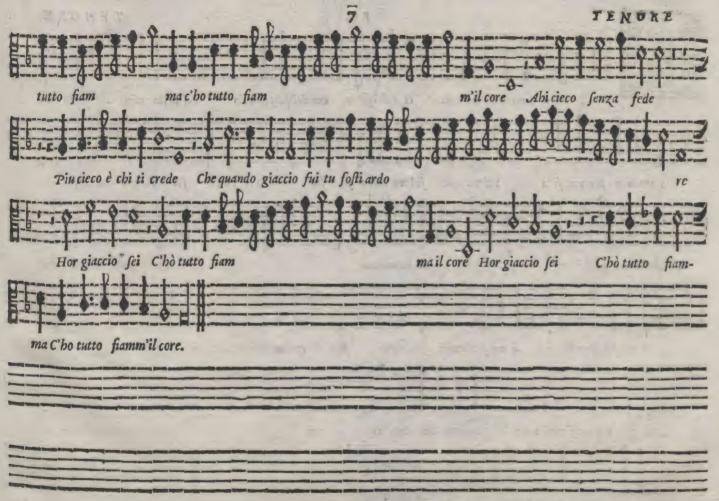










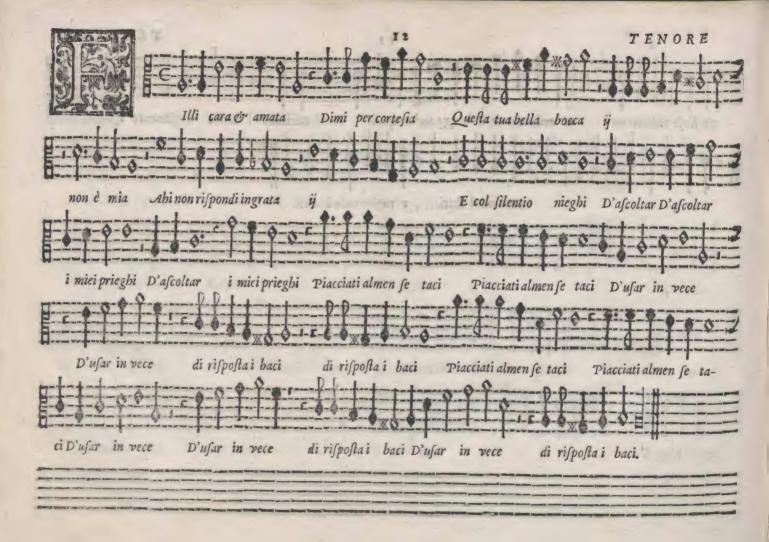


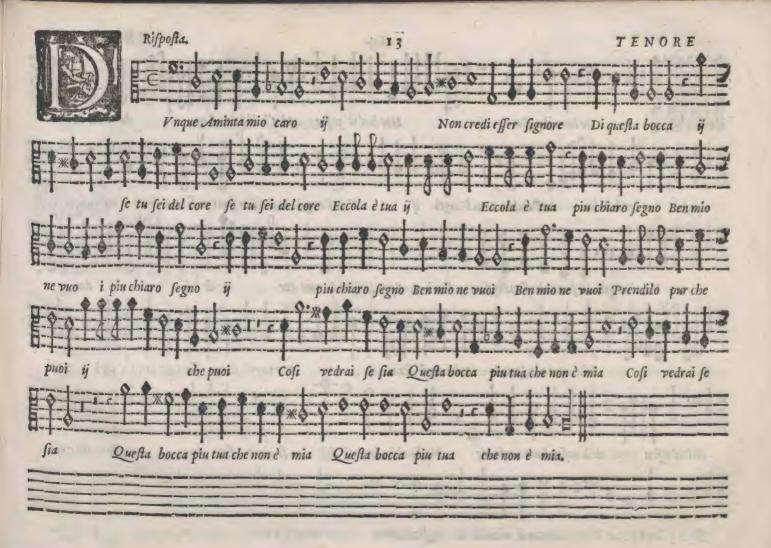




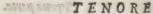






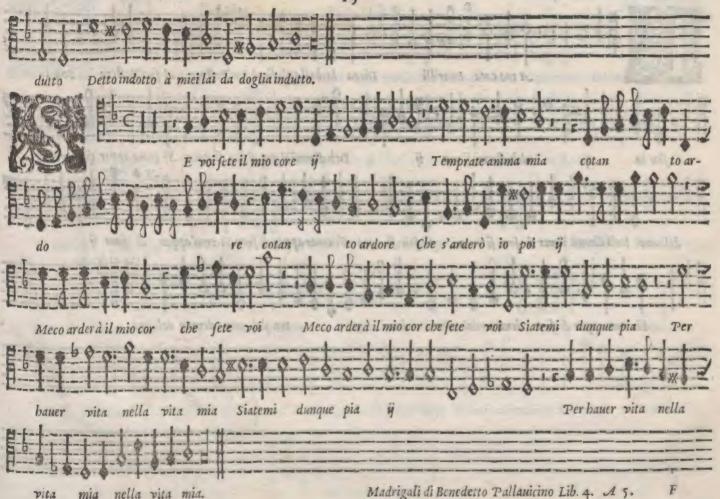


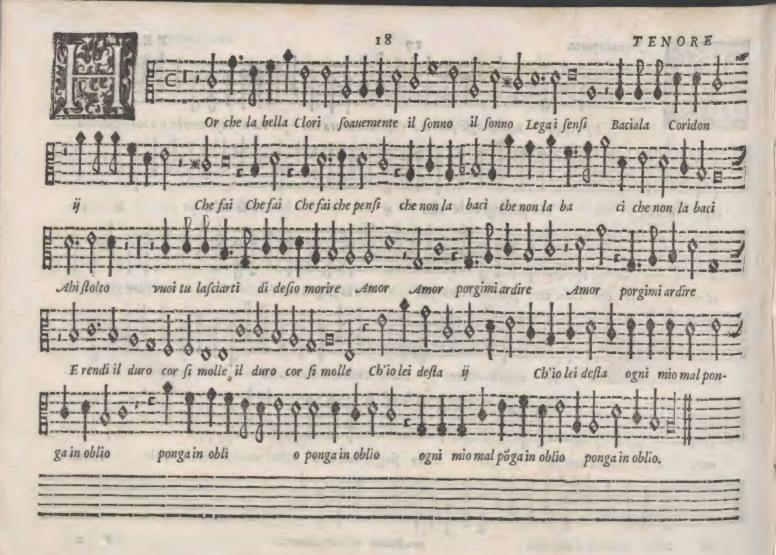






S. D. A. S. L. S.













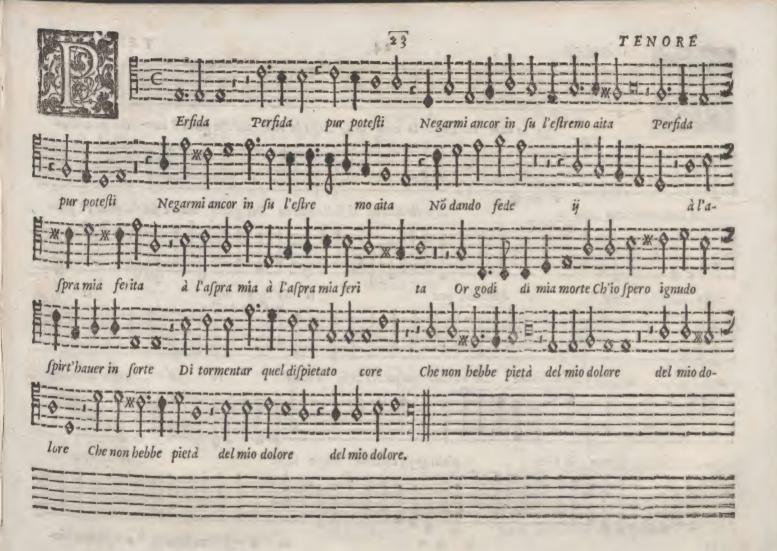








TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Mentre che qui d'intorno	I	Se voi sete	IS
Se mi dicesti	2	La tua cara	.16
Non mirar	3	Risposeegli 2. parte.	17
Non mi ferir	4	Hor che la bella Clori	18
Tutto eri foco	6	Gionto che m'hebbe	19
Ben è ragion	8	Tra mille fior	20
Arte missano i crini	9	Occhivntempo	2[
Con che soauità	11	Arsi piansi	22
Filli cara	12	Perfida pur poteui	23
Dunque Aminta	13	Passa la naue tua	24
Horlieto	14	Nebbianon lenta 2. parte.	25
	TT	ETNIC	



DI BENEDETTO PALLAVICINO

IL QVARTO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



L'hep ily one mos sprilary

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

AL SERENISSIMO SIGNORE, IL SIG. VINCENZO GONZAGA. DVCA DI MANTOVA E DI MONFERRATO

Mio Signore & Patron Colendissimo.





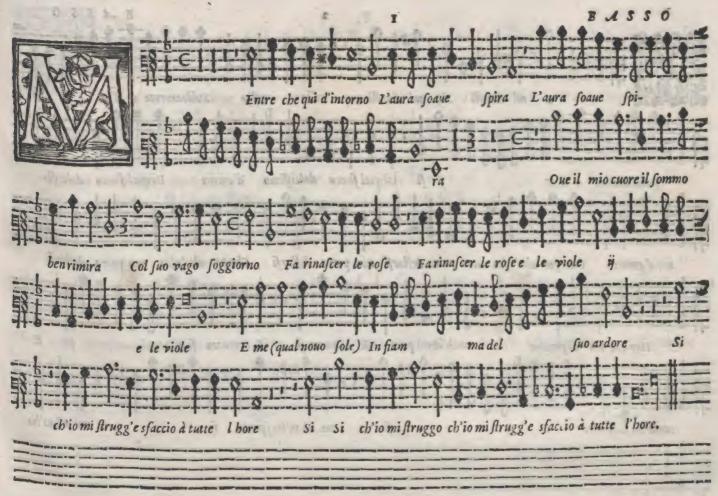
Oueua io Sereniss. Sig. come annouerato da principio tanto benignamente, tra il numero di quelli della nuoua famiglia di V. A. andarmi procacciando nuouo modo, di poter mofirare à lei, qualche segno di gratitudine di animo per simil gratia, ne altro sinalmente hò sa puto (che meglio mi paresse) ritrouarne quanto questo dello sacrarle, alcuni miei Madrigali, quali era per mandar in luce: Et questi hò io per due principalissime cause, giudicato douersi à lei sola, e non adaltri; La prima era, perche sono essi in ordine, gli Quarti Libri, di quanti sin hora ne hò dati alle stampe: Et perche questo numero a punto, si è mostrato di essere tanto sauoreuole à lei, poi che ne lo stesso, li è anuenuto per volontà diuina, di essere

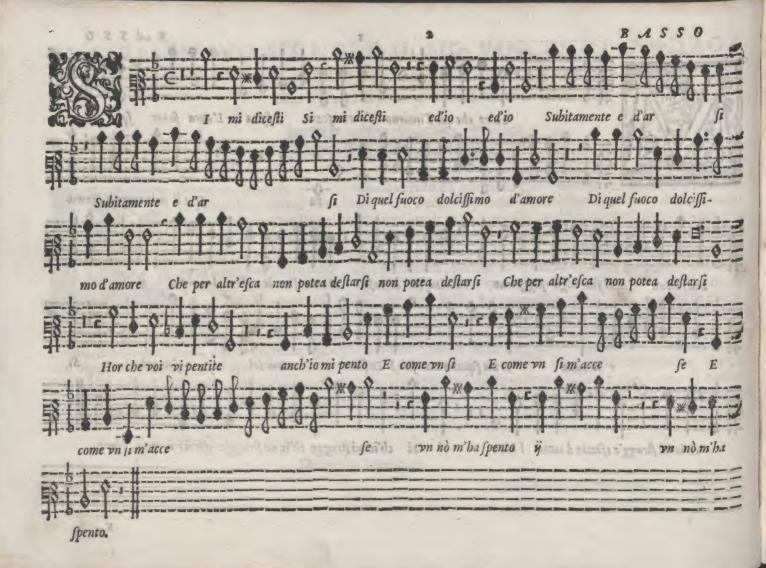
tanto felicemente sublimato, nell'alto stato di Quarto Duca di questa sua glioriosa Città: si conosce perciò che ragioneuolmente questi à lei sola doue ua io, & propriamente dedicare. La seconda poi; perche sono nouamente nati, & nati in casa sua; Tal che si vede, che ogni altro ne sarebbe stato illegitimo possessore. Poi che dunque con ogni humiltà vengono à rendere per me gratie all'A.V. & à porsi, come cose sue, sotto l'ombra di lei. Resta solo, ch'io il quale con animo prontissimo gli mando supplichi quella à fauorirme, insieme con loro, di quella Giouial protettione, & gratia sua, per mezzo della quale ogni suo seruo, & suddito gioisse. Et qui di tutto cuore le faccio humilissima riuerenza. Di Venetia il di 20. Marzo 1588.

Di V.A. Serenis.

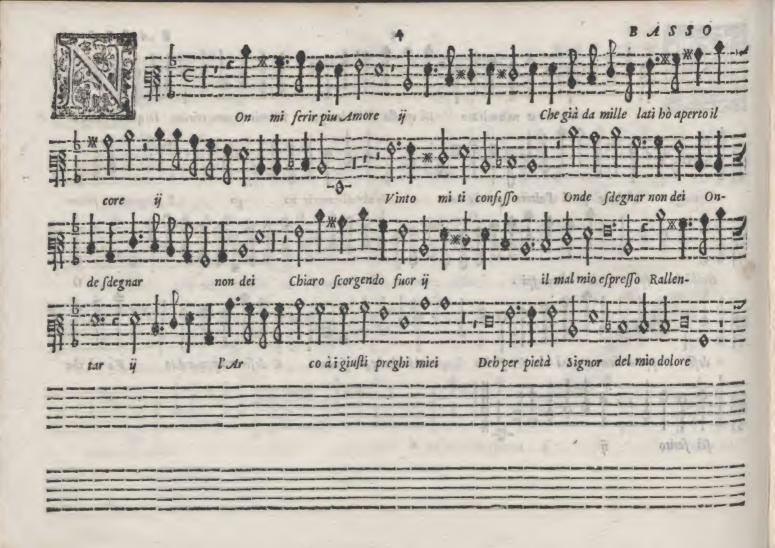
Denotifs. Seruitore

Benedetto Pallauicino.





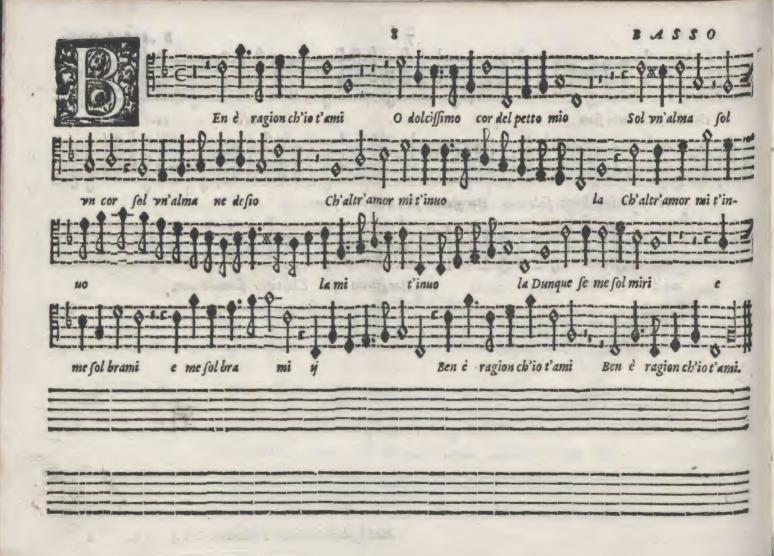








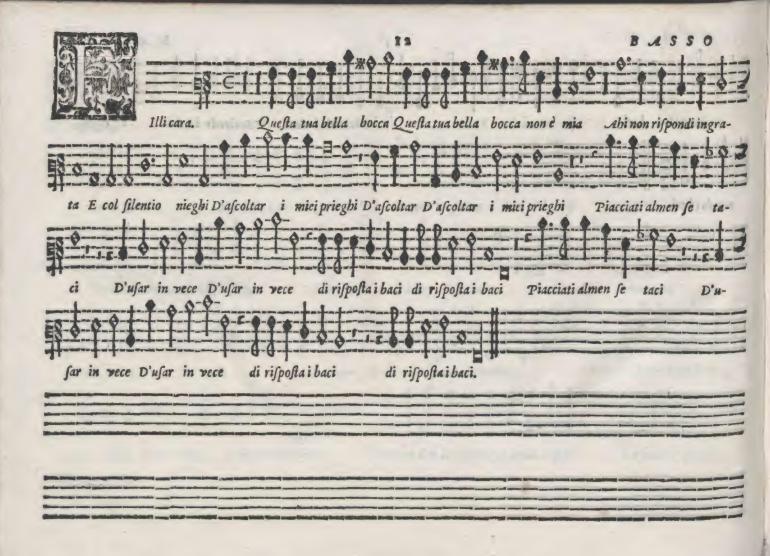




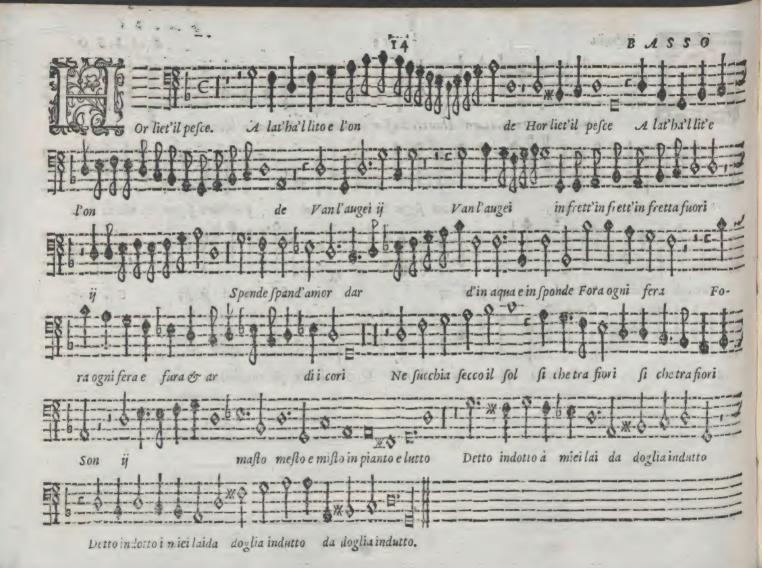


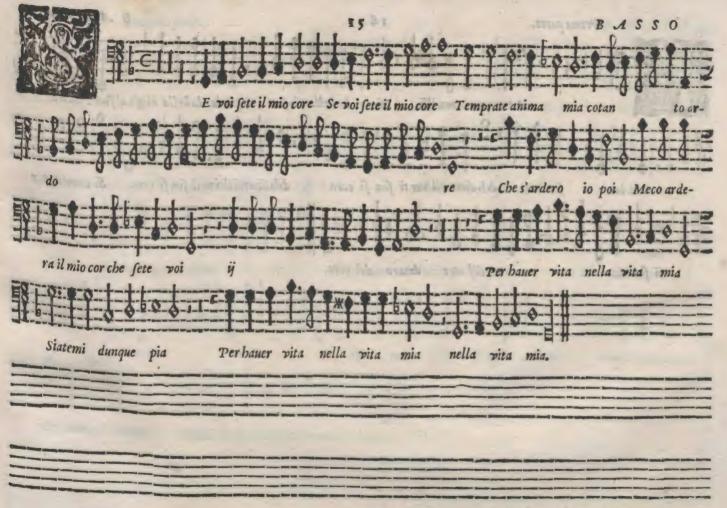


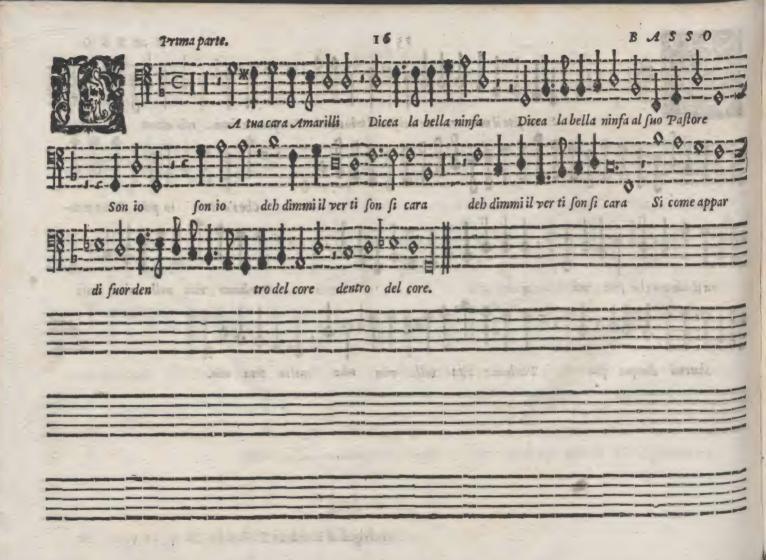








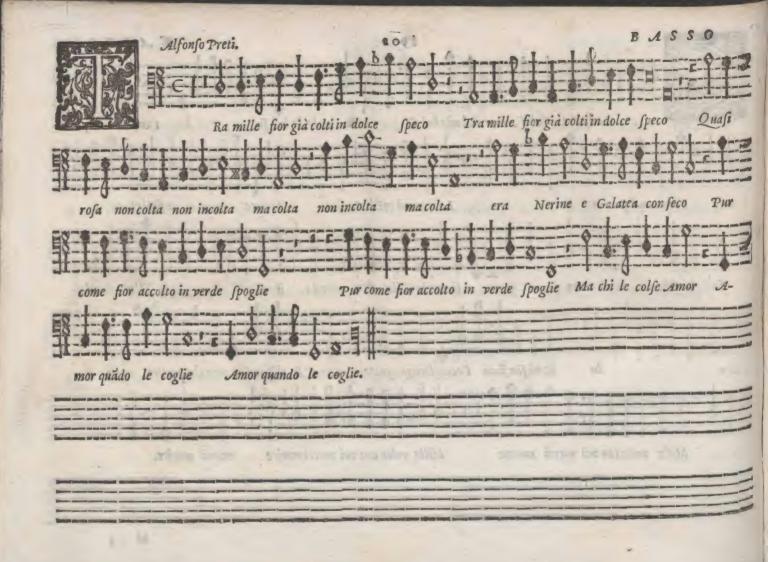






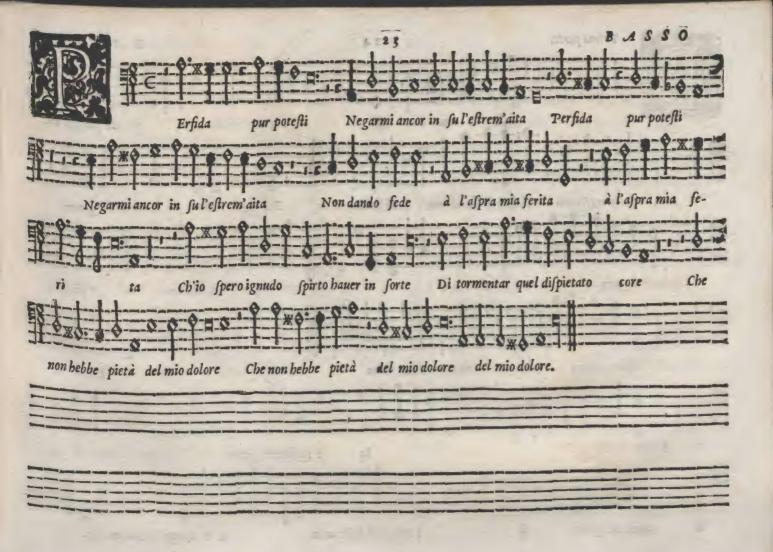












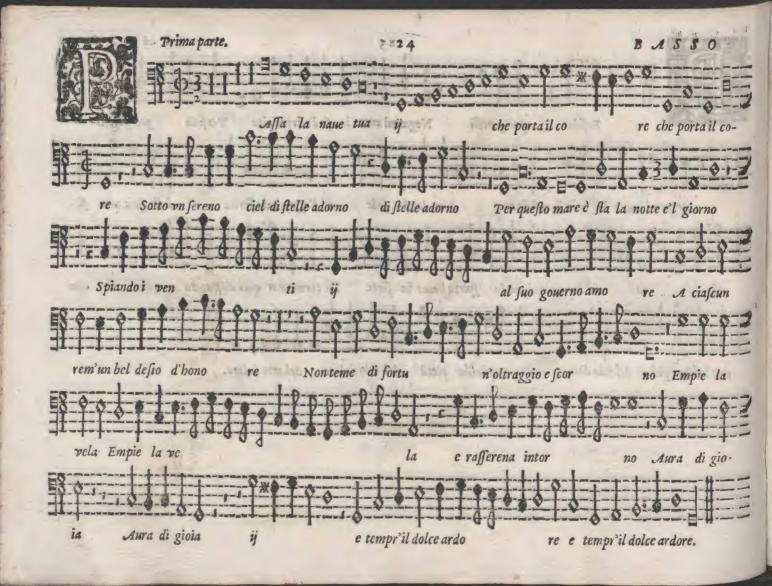




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

0 1 1 6 6

Mentre che qui d'intorno	. 1	Se voi sete	15
Se mi dicesti	3 40	La tua cara	16
Non mirar	3	Risposeegli 2. parte.	17
Non mi ferir	4	Hor che la bella Clori	18
Tutto eri foco	6	Gionto che m'hebbe	19
Ben è ragion	8	Tra mille fior	20
Arte mi siano i crini	9	Occhi vn tempo	2[
Con che so auità	II	Arsi piansi	22
Filli cara	12	Perfida pur poteui	23
Dunque Aminta	13	Passa la naue tua	24
Horlieto	14	Nebbianon lenta 2. parte.	25
	IL F	INE.	



DI BENEDETTO PALLAVICINO

IL QVARTO LIBRO DE MADRIGALI

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

AL SERENISSIMO SIGNORE, IL SIG. VINCENZO GONZAGA DVCA DI MANTOVA E DI MONFERRATO

Mio Signore & Patron Colendissimo.





Oueua io Sereniss. Sig. come annouerato da principio tanto benignamente, tra il numero di quelli della nuoua famiglia di V. A. andarmi procacciando nuouo modo, di poter mostrare à lei, qualche segno di gratitudine di animo per simil gratia, ne altro sinalmente hò sa puto (che meglio mi paresse) ritrouarne quanto questo dello sacrarle, alcuni miei Madrigali, quali era per mandar in luce: Et questi hò io per due principalissime cause, giudicato douersi à lei sola, e non ad altri; La prima era, perche sono essi in ordine, gli Quarti Libri, di quanti sin hora ne hò dati alle stampe: Et perche questo numero a punto, si è mostrato di essere tanto sauoreuole à lei, poi che ne lo stesso, li è auuenuto per volontà diuina, di essere

tanto felicemente sublimato, nell'alto stato di Quarto Duca di questa sua glioriosa Città: si conosce perciò che ragioneuolmente questi à lei sola doue ua io, & propriamente dedicare. La seconda poi; perche sono nouamente nati, & nati in casa sua; Tal che si vede, che ogni altro ne sarebbe stato illegitimo possessore. Poi che dunque con ogni humiltà vengono à rendere per me gratie all'A.V. & à porsi, come cose sue, sotto s'ombra di lei. Resta solo, ch'io il quale con animo prontissimo gli mando supplichi quella à fauorirme, insieme con loro, di quella Giouial protettione, & gratia sua, per mezzo della quale ogni suo seruo, & suddito gioisse. Et qui di tutto cuore le faccio humilissima riuerenza. Di Venetia il di 20. Marzo 1588.

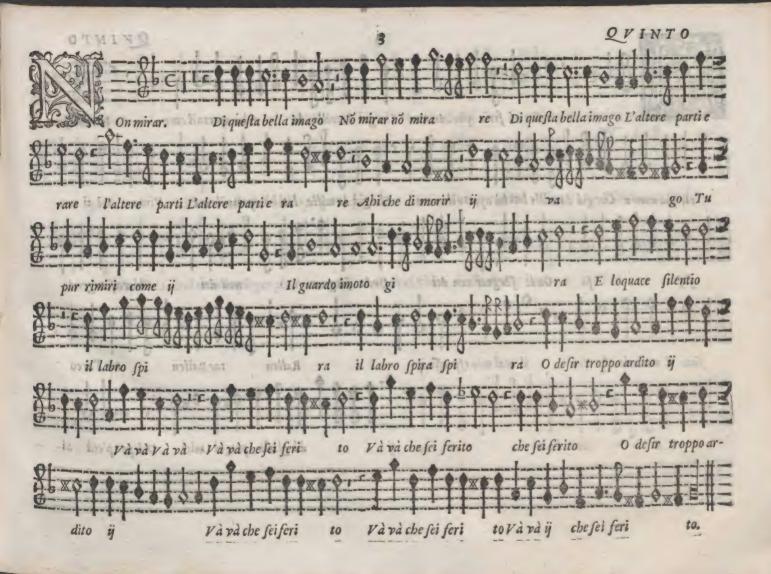
Di V.A. Serenis.

Deuotifs. Seruitore

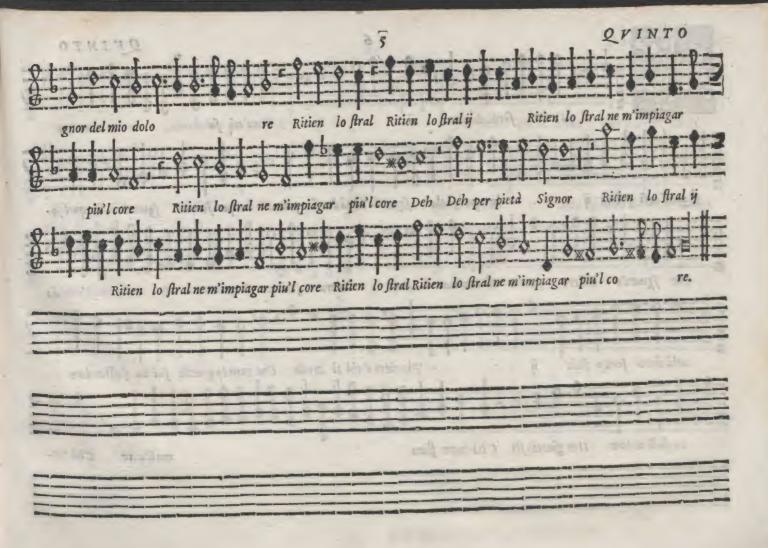
Benedetto Pallauicino.

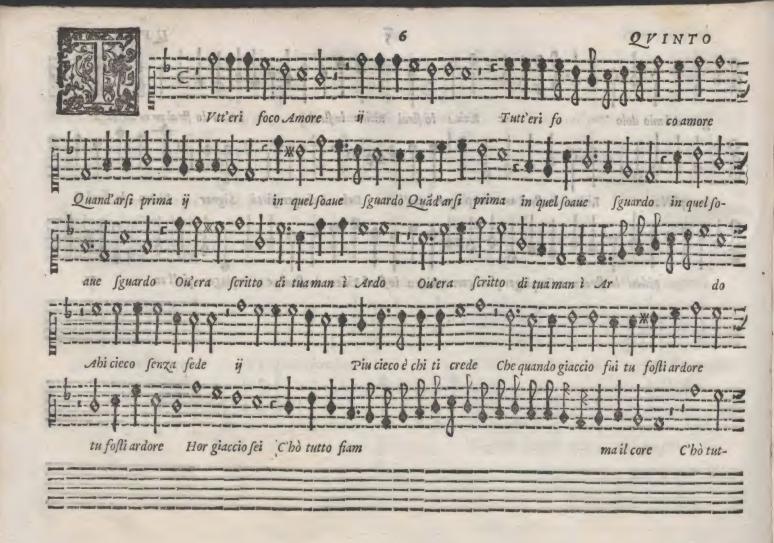


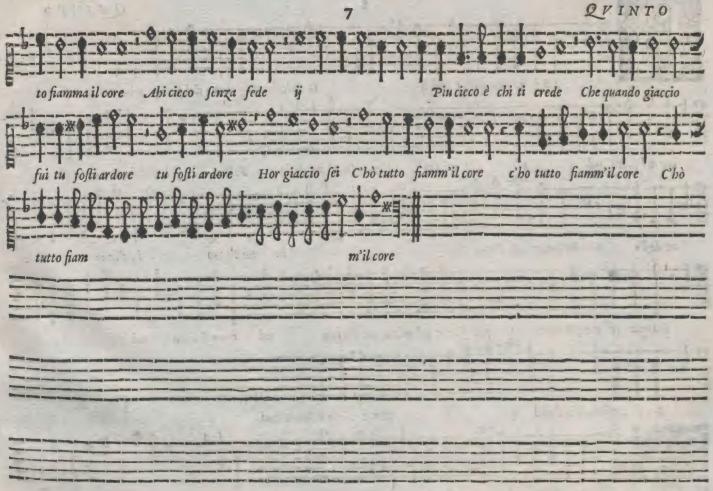






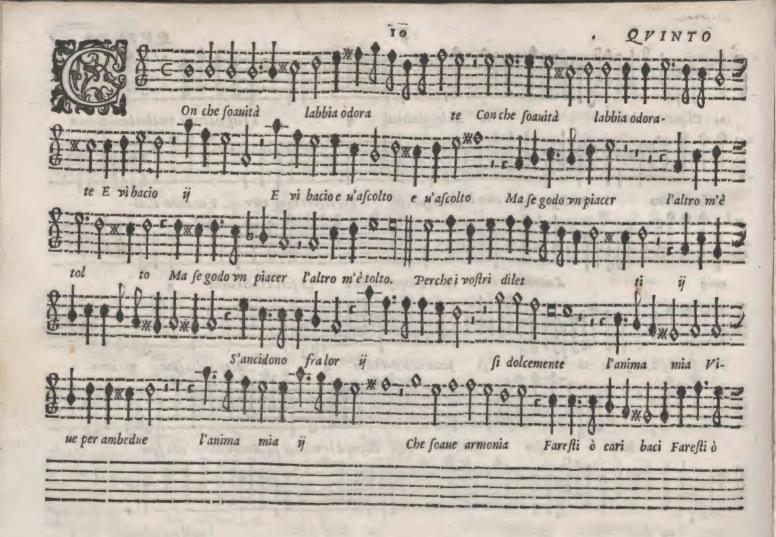




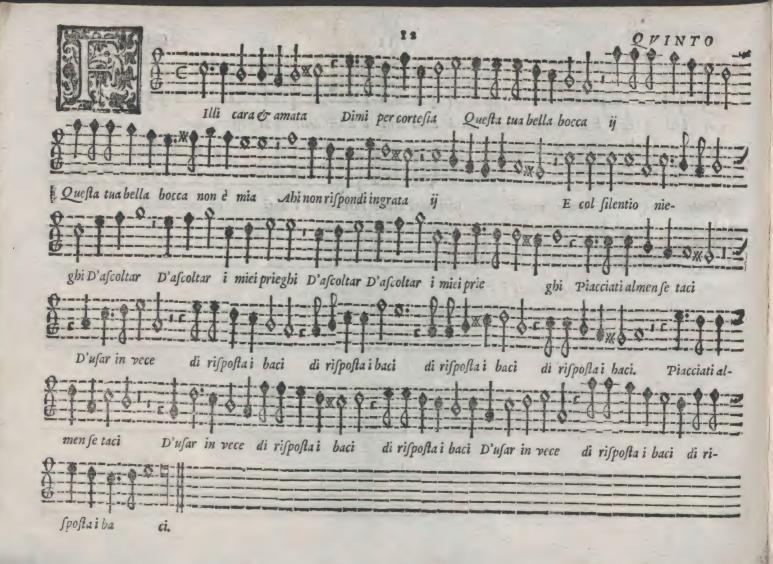




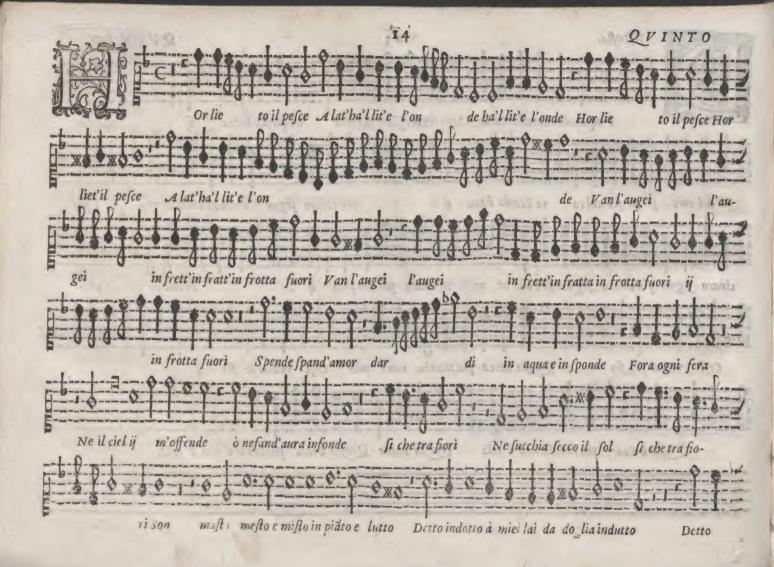


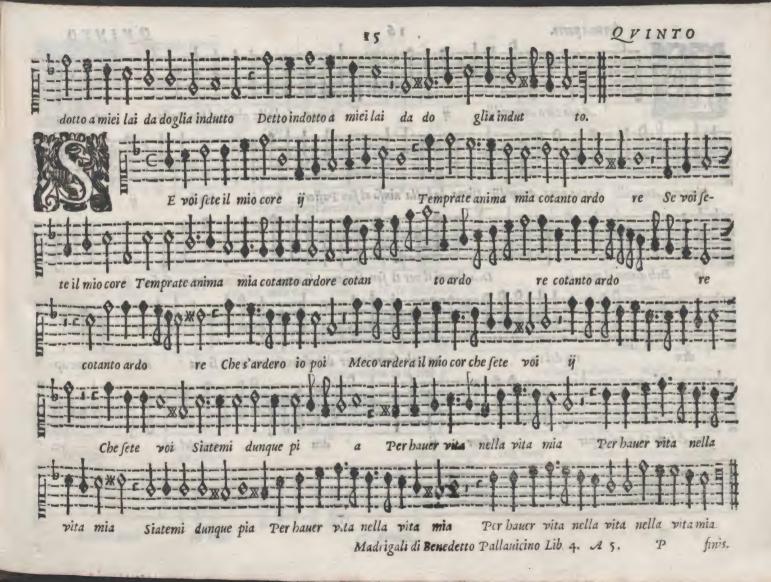


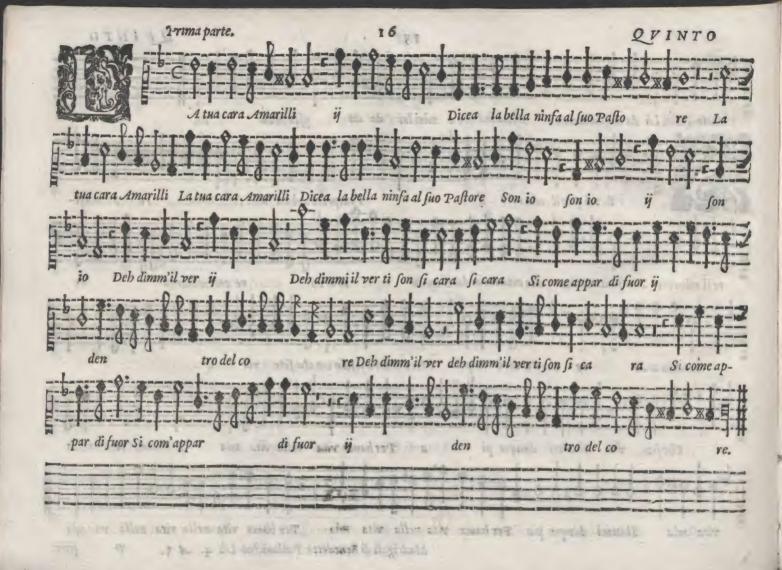


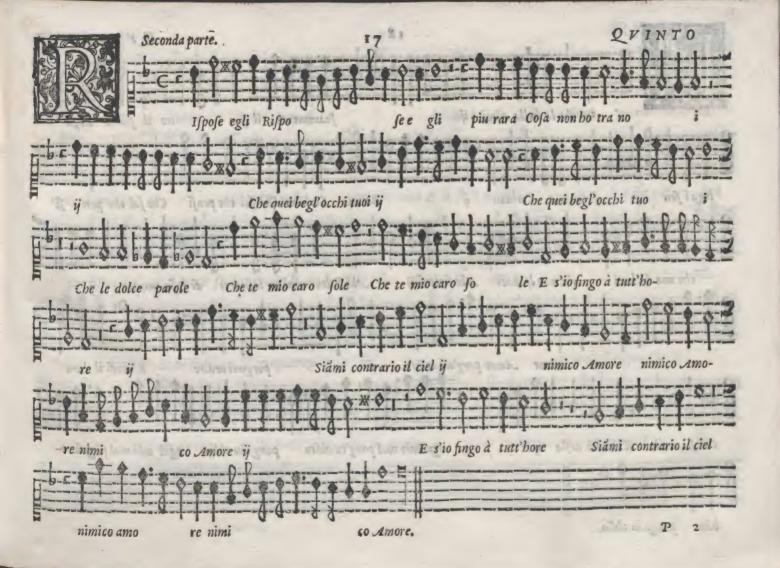


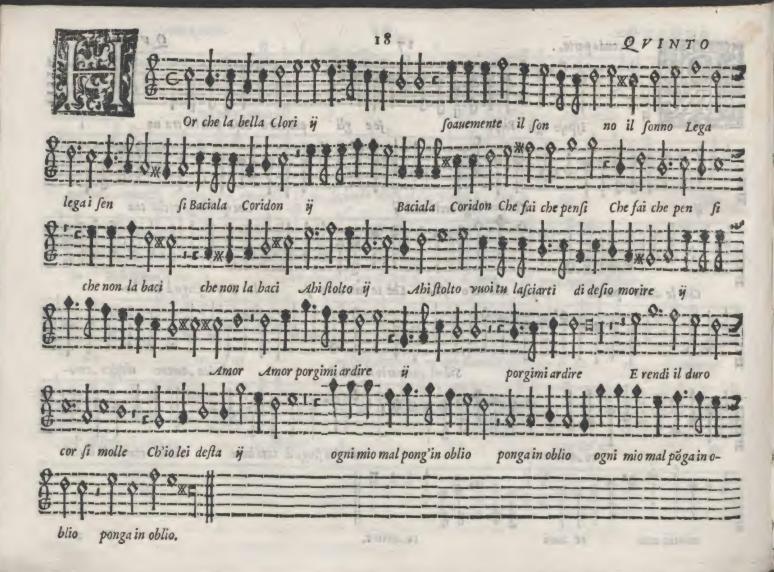






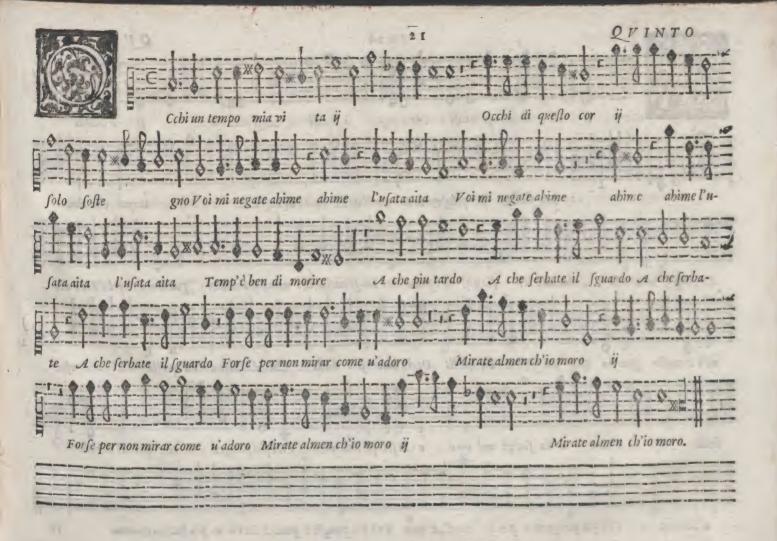
















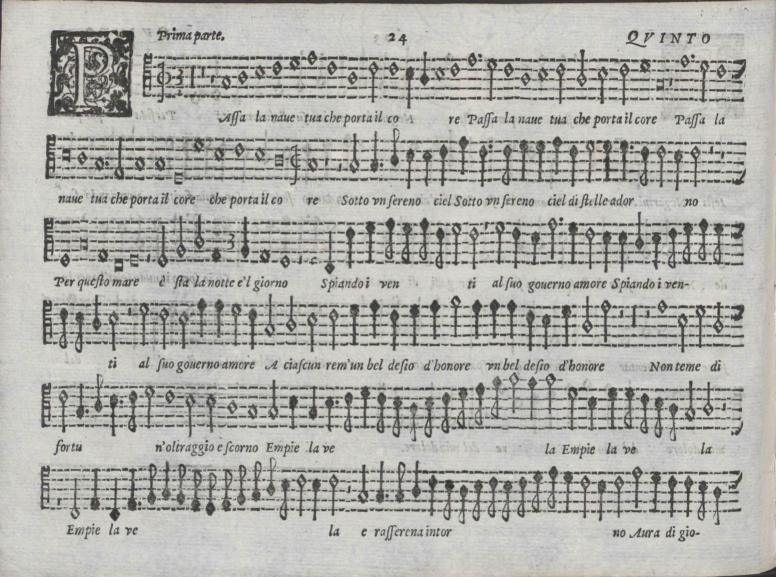




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

se dur digitis compilitation of

Mentre che qui d'intorno	I	Sevoisete	15
Se mi dicesti	2	Latuacara	16
Non mirar	3	Rispose egli 2. parte.	17
Non mi ferir	4	Hor che la bella Clori	18
Tutto eri foco	6	Gionto che m'hebbe	19
Ben è ragion	8	Tra mille fior	20
Arte mi siano i crini	9	Occhi vn tempo	21
Con che soauità	II	Arfipianfi	22
Filli cara	12	Perfida pur poteui	22
Dunque Aminta	13	Passa la naue tua	24
Hor lieto	14	Nebbianon lenta 2. parte.	
If ten Report attento		Andrews With will an arms of the second	

IL FINE.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.